



Decreto Dirigenziale n. 569 del 04/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. ARTT. 208/227 - D.LGS. 209/03 - DITTA BERNARDO GERARDO -
AUTORIZZAZIONE UNICA - CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO VEICOLI FUORI
USO - C.DA CAMPOREALE - AREA P.I.P. ARIANO IRPINO (AV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b che l'art. 227 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., prevede che "restano ferme le disposizioni speciali, nazionali e comunitarie relative alle altre tipologie di rifiuti" tra le quali quelle per i veicoli fuori uso (direttiva 2000/53/CE e D.Lgs. 209 del 24 giugno 2003);
- c che con D.G.R. n. 81/15 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- d che la ditta Bernardo Gerardo con nota acquisita da questa U.O.D. in data 15/04/2013 prot. 265614, ha chiesto l'approvazione del progetto, ai sensi degli artt. 208/227 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dell'impianto di raccolta e trattamento veicoli fuori uso da realizzarsi in Ariano Irpino (AV) Area P.I.P. C.da Camporeale in Catasto foglio 11 p.lle 827, 505, 603, 639, 689;

RILEVATO

- a che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 03/10/2013, concluse i lavori subordinando l'atto autorizzativo all'adempimento di prescrizioni e alle risultanze dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.;
- b che la ditta Bernardo Gerardo in data 28/03/2014 prot. 220674 ha trasmesso integrazione tecnica spontanea avendo riscontrato delle incongruenze tra il progetto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità con quanto approvato;
- c che la U.O.D. Valutazioni Ambientali con nota del 15/01/2015 prot. 25283 presa in carico in data 26/01/2015 ha inoltrato D.D. n. 224 del 17/12/2014 con il quale ha escluso - con prescrizioni - il progetto dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale;
- d che la U.O.D. Valutazioni Ambientali ha trasmesso in data 25/02/2015 prot. 130523 presa in carico in data 12/03/2015 il progetto relativo al centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso della ditta Bernardo Gerardo da realizzarsi in C.da Camporeale Area P.I.P. sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.;
- e che la Commissione Tecnico Istruttoria, nella seduta del 16/04/2015 ha rilevato la non congruità del progetto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità con quello approvato dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 03/10/2013;
- f che la Commissione Tecnico Istruttoria, nella medesima seduta, ha esaminato la documentazione relativa all'integrazione spontanea del 28/03/2014 prot. 220674 evidenziando che occorre presentare quanto richiesto nella seduta del 03/10/2013 di Conferenza di Servizi. Inoltre, nella integrazione spontanea è presente il Codice CER 16.01.08*, non autorizzato nella precedente seduta di C.d.S. (03/10/2013), ma previsto nel progetto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità. La C.T.I ha ritenuto che l'inserimento di tale codice costituiva variante sostanziale da approvarsi in C.d.S.;
- g che la ditta Bernardo Gerardo in data 12/06/2015 prot. 407837 ha presentato le integrazioni richieste in C.d.S. del 03/10/2013;
- h che nella seduta del 29/06/2015 di Conferenza di Servizi il cui contenuto del verbale si richiama - esaminata la documentazione presentata dalla Ditta ed acquisita agli atti in data 12/06/2015 prot. 407837, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:
 - h.1** l'Ing. Antonio Salza, consulente della ditta Bernardo Gerardo, in merito alle integrazioni spontanee progettuali, riferisce che "....è stata presentata l'intera documentazione tecnica, oltre quella richiesta, costituita dai seguenti elaborati: relazione tecnica generale

El 044/01; elaborati grafici 02; relazione tecnica sulle emissioni in atmosfera 03; relazione previsionale sull'impatto acustico 04 e relazione di assoggettabilità 05, che erano già presenti nella documentazione inviata a Verifica di Assoggettabilità. L'integrazione è dovuta a seguito di richiesta dell'inserimento del codice CER 16.01.08* in quanto in alcuni veicoli degli anni 60 sono presenti lampade contenenti mercurio, codice non presente nel precedente progetto ma presente nel progetto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità. Si conferma che il progetto non ha subito alcuna variazioni di lay-out produttivo. Dichiaro altresì che in ordine agli scarichi idrici ha presentato all'ATO integrazione circa il lay-out dell'impianto di trattamento delle acque reflue. In ordine invece all'agibilità dell'attività sarà richiesta ai sensi del DPR 380/01 il certificato di agibilità all'ultimazione dei lavori e prima dell'inizio dell'attività. Infine il medesimo consulente dichiara di aver inviato al Comune dichiarazione di conformità al PUC ed al RUEC”.

- h.2** La Dott.ssa Clara Sorrentino rappresentante dell'ASL AV esprime parere favorevole con la seguente prescrizione: in ordine alla valutazione previsionale di impatto acustico 04/4 chiede l'aggiornamento della stessa che riporti i valori dei livelli acustici previsionali di immissione ad impianto in esercizio valutati sul perimetro dell'area con allegata relativa planimetria. Chiede inoltre al consulente di chiarire le modalità di areazione dei locali chiusi destinati all'ambiente di lavoro.
- h.3** Il consulente Ing. Antonio Salza in merito dichiara quanto segue: “Che il capannone ha un'altezza di 8,00 metri, mentre le divisioni interne che delimitano le varie aree hanno altezza di 3,50 metri, pertanto per l'areazione è da considerarsi quella dell'intero capannone. Per quanto attiene la perizia fonometrica verrà presentato a breve l'aggiornamento richiesto”.
- h.4** L'Ing Massimiliano Roca rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Avellino esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni: 1) Sia presentata una planimetria di dettaglio dell'area di bonifica dei veicoli individuando anche l'ubicazione dei materiali atti all'assorbimento dei liquidi sversati accidentalmente, nonché macchinari ed attrezzature che si intendono usare per la bonifica, 2) sia garantita la sicurezza degli operai ai sensi del D.Lgs. 81/2008 con particolare riferimento all'area prevista per l'attività di bonifica e alle aree di stoccaggio, 3) sia garantito il rispetto della quantità massima stoccabile di rifiuti come previsto dal punto 6.2 dell'allegato 1 della DGR n. 81/2015, 4) sia rispettato il tempo massimo previsto dalla norma per lo stoccaggio dei veicoli bonificati dai soli rifiuti pericolosi.
- h.5** Il rappresentante dell'ATO Calore Irpino ing. Pellecchia, acquisito nulla osta favorevole da parte del gestore della rete fognaria e depurativa locale (Comune di Ariano Irpino), esprime parere favorevole al progetto secondo le quantità e la planimetria di cui all'allegato in atti alla Conferenza.
- h.6** IL rappresentante del Comune di Ariano Irpino, Geom. Verde, conferma parere favorevole espresso alla Conferenza di Servizi dell'1/08/2013 e prescrive che l'inizio delle attività siano subordinate alla preventiva acquisizione del nuovo certificato di agibilità, richiedendo ancora che, unitamente all'altra documentazione da inviare al Comune per l'ottenimento di tale certificato, sia acclusa la eventuale certificazione rilasciata dalla Provincia di Avellino successivamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori previsti in progetto;
- h.7** che l'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 8479 del 20/06/2013 ha espresso parere di conformità dell'intervento al PAI;
- h.8** che ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90 e s.m.i. si intende acquisito l'assenso dell'Arpac che, sebbene regolarmente invitata, non ha mai partecipato alla Conferenza di Servizi;

I che la ditta Bernardo Gerardo. ha trasmesso, con nota acquisita agli atti in data 16/07/2015 prot. 493625 di questa Struttura e agli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, la documentazione integrativa relativa all'aggiornamento valutazione previsionale dell'impatto acustico e planimetria di dettaglio dell'area di bonifica con individuazione dell'ubicazione dei materiali atti all'assorbimento dei liquidi sversati accidentalmente e dei macchinari ed attrezzature usate per la bonifica trattamento delle acque di prima pioggia;

PRESO ATTO

che con nota del 09/02/2015 prot. 85525 sono state chieste al Prefetto di Avellino informazioni di cui all'art. 91 del D. Lgs.159 del 06/09/2011 e s.m.i.;

RITENUTO, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza di Servizi, di approvare il progetto del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso da realizzarsi in Ariano Irpino (AV) Area P.I.P. C.da Camporeale - in Catasto foglio 11 p.lle 827, 505, 603, 639, 689 per una superficie di m² 7270,74;

VISTI

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

il D.Lgs. 209 del 24 giugno 2003;

il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;

la D.G.R. n. 81 del 09/03/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del Procedimento. di adozione del presente atto,

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

1. APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi dagli Enti in Conferenza nonché al parere dell'Arpac, il progetto del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso da realizzarsi in Ariano Irpino (AV) Area P.I.P. C.da Camporeale - in Catasto foglio 11 p.lle 827, 505, 603, 639, 689 per una superficie di m² 7270,74 presentato dalla ditta Bernardo Gerardo che consta dei seguenti elaborati:

- 1.1 richiesta per l'approvazione del progetto, ai sensi degli artt. 208/227 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso;
- 1.2 ricevuta di versamento per €. 520,00;
- 1.3 relazioni tecniche a firma dell'Ing. Antonio Salza;
- 1.4 certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Avellino del 06/03/2014;
- 1.5 documento di valutazione dei rischi D. Lgs. 81/08;
- 1.6 elaborati grafici di progetto;
- 1.7 relazione emissioni in atmosfera;
- 1.8 relazione idrogeologica;;
- 1.9 relazione impatto acustico;
- 1.10 relazione di assoggettabilità alla VIA;
- 1.11 piano di sicurezza;
- 1.12 documentazione amministrativa;
- 1.13 relazione tecnica integrativa emissioni in atmosfera, isola di bonifica, planimetria lay-out isola di bonifica;
- 1.14 documentazione integrativa;
- 1.15 relazione tecnica e scheda urbanistica;
- 1.16 grafici di progetto;
- 1.17 grafici capannone (All. 7);
- 1.18 planimetrie (All. 3);
- 1.19 integrazione spontanea elaborati grafici;

- 1.20 integrazione spontanea relazione tecnica;
- 1.21 integrazione spontanea valutazione previsionale impatto acustico ambientale;
- 1.22 integrazione spontanea emissioni in atmosfera;
- 1.23 integrazione documentale (rif. Verbale CdS del 29/06/2015)
- 1.24 nomina e accettazione del responsabile tecnico.

2 AUTORIZZARE la ditta individuale Bernardo Gerardo a realizzare l'impianto i cui lavori devono avere inizio entro **un anno** dalla data del rilascio del presente provvedimento e concludersi entro **tre anni**, in conformità al progetto approvato; autorizzare, altresì, l'esercizio di detto impianto il cui effettivo avvio sarà subordinato all'acquisizione della perizia giurata, dell'attestazione da parte della Provincia sulla conformità dei lavori eseguiti rispetto al progetto approvato, nonché delle garanzie finanziarie che la ditta dovrà trasmettere a questa U.O.D.;

3 PRECISARE che:

3.1 i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli di seguito elencati ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

CODICE CER	DESCRIZIONE
13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici , clorurati
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13 01 12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13 08 02*	Altre emulsioni
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati Altrimenti) stracci,indumenti protettivi,contaminati da sostanze pericolose
16 01 03	Pneumatici fuori uso

16 01 04*	Veicoli fuori uso
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 07*	Filtri olio
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio
16 01 09*	Componenti contenenti PCB
16 01 10*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
16 01 12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui al codice CER 16 01 11*
16 01 13*	Liquidi per freni
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui al codice CER 16 01 14
16 01 16	Serbatoi per gas liquido
16 01 17	Metalli ferrosi
16 01 18	Metalli non ferrosi
16 01 19	Plastica
16 01 20	Vetro
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui ai codici CER 16 01 07 a 16 01 10 – 16 01 13 – 16 01 14
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti
16 06 01*	Batterie al piombo
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne codice CER 16 08 07)
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19 10 03*	Fluff – frazione leggera e polveri contenenti sostanze pericolose
19 10 04	Fluff – frazione leggera e polveri diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03

L'impianto dovrà essere distinto in:

a) settore conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento, ove possono essere stoccate una unità (M1, N1) per ogni 8 m² di superficie disponibile. Per i veicoli M2, N2, O2 una unità ogni 20 m² di superficie. Per i veicoli M3, N3, O3 una unità ogni 40 m² di superficie disponibile. Per veicoli a tre ruote una unità ogni 2 m² di superficie disponibile. Per veicoli a due ruote una unità ogni m² di superficie disponibile.

b) La superficie utile per lo stoccaggio dei veicoli bonificati non può essere superiore all'80% della superficie destinata a tal uopo .

I settori saranno così distinti:

Settore A (Ricezione veicoli da bonificare) m² 500,00

Settore F₁ (Stoccaggio veicoli bonificati) **l'80% di m² 865,00**

Settore F₂ (Riduzione volumetrica) m² 117,00

Settore F₃ (Area carcasse pressate) m² 160,00

Settore H (Viabilità interna) m² 490,00

Su conforme richiesta della ditta Bernardo Gerardo si autorizza, nel settore conferimento dei veicoli fuori uso prima del trattamento (m² 500,00), la quantità stoccabile così ripartita:

n. 1 unità M3

n. 1 unità N2

n. 11 unità M1

n. 3 unità veicoli a tre ruote

n. 3 unità veicoli a due ruote

La quantità massima di veicoli stoccati dopo il trattamento è:

per la tipologia M1, è di 11 unità.;

per la tipologia N2, è di 1 unità;

per la tipologia M3, è di 1 unità;

per la tipologia di veicoli a tre ruote è di 3 unità;

per la tipologia di veicoli a due ruote è di 3 unità.

Prescrivere alla ditta Bernardo Gerardo:

- a. di non effettuare operazioni di saldatura e/o di ossitaglio;
- b. che le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
- c. che i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le proprie caratteristiche e non compromettere il successivo recupero;
- d. che le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- e. che i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- f. che devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o altre equivalenti operazioni sull'ambiente le seguenti operazioni di messa in sicurezza volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi:
 - f.1 rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica può essere effettuata sul posto o su altro luogo;
 - f.2 deve essere effettuata la rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli

- stessi combustibili;
- f.3** deve essere effettuata la rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag;
 - f.4** deve essere effettuato il prelievo del carburante e avvio al riuso;
 - f.5** devono essere rimossi, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;
 - f.6** deve essere rimosso il filtro-olio che privato del lubrificante, previa scolatura deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
 - f.7** devono essere rimossi e stoccati i condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
 - f.8** devono essere rimossi, per quanto fattibile, tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
 - f.9** a gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal D.M. 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;
 - f.10** per i rifiuti pericolosi devono, altresì, essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 - f.11** le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
 - f.12** lo stoccaggio degli oli usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 95/92 e al D.M. 392 del 16/05/96;
 - f.13** è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 e s.m.i.;
 - f.14** le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego;
 - f.15** le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione di cui alla Legge 5 febbraio 1992 n.122 e s.m.i. e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'art. 80 del D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285. La loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
 - f.16** nel caso di conferimento di rifiuti provenienti da attività di autofficine, ai sensi dell'art. 5 comma 15, D.Lgs. n. 209/2003 così come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 217/2003, per ogni tipologia di rifiuto (CER) deve essere indicata la quantità, l'operazione di recupero che si intende svolgere e le aree dell'impianto interessate per il loro stoccaggio e/o recupero;
 - f.17** il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permetta all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
 - f.18** i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008; il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
 - f.19** i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

- f.20** i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofuroni, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
- g.** che lo stoccaggio degli oli usati è realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
 - h.** che i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
 - i.** lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato nel rispetto dell'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
 - j.** devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
 - k.** la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
 - l.** l'impianto deve essere delimitato da idonea recinzione lungo tutto il perimetro realizzata in conformità alla normativa vigente. Deve essere dotato, inoltre, di una barriera esterna di protezione realizzata con alberatura atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto della quale deve essere garantita la manutenzione nel tempo.
 - m.** di recapitare le acque reflue dei servizi igienici e quelle di prima pioggia dei piazzali in fogna nera, di recapitare le acque di seconda pioggia in fogna bianca previo trattamento depurativo mediante disoleatore-dissabbiatore nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 - allegato 5 parte III D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - n.** di rendere accessibile il pozzetto fiscale agli organi competenti al controllo e all'esecuzione dei campionamenti da effettuarsi secondo la tempistica del Regolamento A.T.O. 1 Calore Irpino n 37 del 21/11/2014 (art. 16 comma 1 lettera "C" categoria 5 – frequenza trimestrale);
 - o.** di effettuare, da parte della ditta Bernardo Gerardo autocontrolli sulle citate acque, con frequenza trimestrale, i cui esiti dovranno essere inviati al Comune, all'A.T.O. 1 Calore Irpino, all'Apac AV e a questa U.O.D.;
 - p.** che, relativamente alle emissioni acustiche – considerato che il comune di Ariano Irpino (AV) è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997 e Legge n. 447 del 26/10/1995 – il sito dove insiste il centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso della ditta Bernardo Gerardo è classificato Zona V (aree prevalentemente industriali) per la quale sono previsti i seguenti limiti: "Limite di immissione acustica diurna 70 dB, notturna 60 dB; limite di emissione acustica diurna 65 dB, notturna 55 dB, pertanto la ditta è tenuta al rispetto di tali limiti nell'esercizio dell'attività. Si prescrivono autocontrolli biennali presso il perimetro dell'impianto e presso i recettori sensibili;
 - q.** che l'Arpac deve effettuare il primo accertamento entro 6 mesi dalla data di esercizio e il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite;
 - r.** che i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto Rifiuti di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,

4) STABILIRE CHE:

- a)** la ditta Bernardo Gerardo è tenuta a comunicare la data di inizio e di completamento dei lavori alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, al Comune di Ariano Irpino (AV) nonché alla Provincia di Avellino che espletterà gli accertamenti di propria competenza;
- b)** la comunicazione di ultimazione dei lavori dovrà essere corredata da perizia asseverata a firma del Direttore dei Lavori e/o da tecnico abilitato attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi. La Provincia entro i successivi 60 giorni provvederà ad effettuare apposito sopralluogo al fine

- di verificare la corrispondenza dei lavori realizzati con il progetto approvato, informando tempestivamente questa U.O.D. sugli esiti del sopralluogo;
- c) la ditta Bernardo Gerardo, a seguito della comunicazione di completamento dei lavori, è autorizzata, nelle more del sopralluogo del precedente punto **b)** a svolgere l'esercizio provvisorio per un periodo di mesi sei;
 - d) qualora la ditta attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adatteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c. 13 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:
 - 1. diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
 - 2. diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
 - 3. revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - e) la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto de quo sarà comunicato con nota di questa U.O.D., previa acquisizione della documentazione di cui al precedente punto 2;
 - f) la ditta Bernardo Gerardo prima di intraprendere l'esercizio provvisorio dell'attività è obbligata a presentare a questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti, apposita polizza fideiussoria rilasciata da istituto bancario o primaria compagnia di assicurazione, con firma del procuratore autenticata dal notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, avente validità di anni sei e per un importo di € **13.050,00 (tredicimilacinquanta/00)** a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania – Via Santa Lucia 81 Napoli, a garanzia di eventuali danni ambientali che potrebbero derivare dall'esercizio dell'attività.

5) DARE ATTO che:

- a) il Sig. Bernardo Gerardo nella qualità di titolare della ditta individuale è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- b) la ditta Bernardo Gerardo è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata.

6) Il presente provvedimento perderà efficacia in caso di comunicazione antimafia positiva.

7) NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla ditta Bernardo Gerardo C.da Camporeale – Zona P.I.P. Ariano Irpino (AV)

8)TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Ariano Irpino, alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Consorzio ATO 1 Calore Irpino, all'Albo Gestori Ambientali, alla U.O.D. 13, alla Segreteria della Giunta (cod. 40.03.00.00), U.O.D.Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione integrale sul BURC.

Avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Direttore Generale
Dr.Michele Palmieri